

## **Verbale del Consiglio Comunale in adunanza aperta del 13 settembre 2015 – ore 18,30**

Partecipa per le funzioni di Segretario Comunale il Consigliere Chiara Cutrona

Risulta presente l'Amministrazione Comunale nelle persone di: Sindaco, Assessori: Tamburello, Blangiforti, Pulici e Salerno

La seduta è pubblica ed aperta.

Alle ore 18.30 nell'aula delle adunanze Consiliari, in Mineo presso la sede comunale di Piazza Buglio n. 40, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in adunanza aperta (art. 5 del Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari).

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Consigliere **Barbagallo Salvatore Maria**, nella qualità di Presidente del Consiglio.

**Per gli adempimenti previsti dall'art. 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000, dall'Art. 28 dello Statuto Comunale e dall'art. 35 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, partecipa come Segretario il consigliere più giovane Chiara Cutrona in quanto il Segretario Comunale dott.ssa La Vecchia è assente giustificato con nota n. 11327 del 11 settembre 2015.**

**Su invito del Presidente il Segretario procede all'appello nominale.**

**Risultano presenti i Signori Consiglieri:**

Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Noto Mario Agrippino e Mandrà Luana;

**Risultano assenti i Signori Consiglieri:**

Biazzo Giuseppe Agrippino, Barbanti Giovanni, Margarone Mario, Risuscitazione Sebastiana, Sivillica Caterina, Carcò Arcangelo, Manzoni Salvatore e Simili Mariella.

**Presenti sette, assenti otto.**

**Il Presidente rinvia la seduta alle ore 19,00.**

**Su invito del Presidente il Segretario alle ore 19,00 si procede all'appello nominale.**

**Risultano presenti i Signori Consiglieri:**

Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Biazzo Giuseppe Agrippino, Barbanti Giovanni, Margarone Mario, Risuscitazione Sebastiana, Sivillica Caterina, Carcò Arcangelo, Manzoni Salvatore e Simili Mariella.

**Tutti presenti**

**Per l'Amministrazione, risulta presente:**

**Il Sindaco Aloisi, il vice-sindaco Tamburello e gli Assessori Anna Blangiforti, Massimo Pulici e Vincenzo Salerno.**

Sono intervenuti: Salvo Grasso in qualità di Presidente del Consiglio di Palagonia, Giosuè Catania in qualità di Presidente provinciale della CIA, Corrado Vigo in qualità di Presidente dell'ordine degli Agronomi, Giovanni Pappalardo in qualità di Presidente della COLDIRETTI.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiarisce che il Consiglio straordinario è stato circoscritto per quanto riguarda gli interventi ai rappresentanti di categoria, alla dott.ssa Barresi Assessore Regionale all'Agricoltura e Foreste ed al dott. Castiglione Sottosegretario di Stato alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

E' pervenuta richiesta (in riferimento all'art. 5 del Regolamento Comunale per le Riprese audio video del Consiglio Comunale) da parte del Movimento Cinque Stelle di riprendere la seduta.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto posto all'O.D.G. di convocazione:

**“Mozione di indirizzo (art. 28 comma 3 del Regolamento): Richiesta dello stato di calamità naturale, revoca I.M.U. agricola”.**

Il Presidente del Consiglio afferma: “Si fa rilevare che il Sindaco e l'Assessore al ramo si sono già mossi. Si parlerà del grave episodio avvenuto nel nostro territorio mercoledì 9 settembre 2015. Da circa

una settimana sono partiti i lavori di potatura che avrebbero consentito di lavorare a decine di braccianti. L'indotto viene danneggiato e ferito da una agonia che dura dal 2013. Il grido che questo Consiglio vuole lanciare vuole puntare l'accento su queste forme di mancanze che subisce da anni. Il governo deve rispondere con atti concreti alla situazione. Il Comune di Mineo è chiamato a dare un apporto per quanto riguarda l'I.M.U. sui terreni agricoli. Per evitare l'esodo dei giovani si proponga di prendere delle misure".

Chiedono la parola il Sindaco e l'Assessore.

Inizia il Sindaco affermando: "Ringrazio coloro che con la loro presenza permettono di approfondire l'argomento. Come Amministrazione e Città dobbiamo intervenire, abbiamo fatto richiesta per Calamità Naturale.

L'Assessore Blangiforti ha proceduto ad informare il funzionario e dopo giorni due è stato fatto un sopralluogo del quale attendiamo gli esiti. La data non è stata concordata con il Sindaco, l'On. Castiglione non può essere presente ma vorrà venire a fare un sopralluogo con me. Oltre a queste iniziative si è pensato presentare una mozione di indirizzo per chiedere un intervento economico al Governo Nazionale.

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore Blangiforti. Interviene per spiegare cosa ha fatto in questi giorni. L'11 settembre, al momento del sopralluogo, si sono resi conto che è stato un vero e proprio nubifragio con perdita del frutto e danneggiamento strutturale della pianta. Non abbiamo solo subito un danno per la perdita del frutto, ma necessita in alcuni casi un innesto nuovo. Il danno principale è dovuto al vento. Il 10 settembre è stata trasmessa allo Stato ed alla Regione Sicilia la situazione del nostro territorio. E' necessario compilare un modulo da portare all'Ispettorato per avere un fondo di solidarietà. L'ufficio sarà a disposizione. Voglio portare avanti la causa tecnicamente con l'aiuto dell'Assessorato e delle Associazioni di categoria. E' il momento in cui si ha bisogno del credito agrario. Mineo si è fermata.

Prende la parola il Presidente del CC chiarendo che ci devono essere interventi per non più di 10 minuti. In base all'Art. 16 del regolamento del consiglio il Consiglio si convoca entro 3 giorni per cui nessuno poteva concordare la data poiché il Consiglio è stato richiesto anche dall'Assessore Blangiforti. Se non a Castiglione a chi dovremo rivolgerci noi? Non può derogare. Deve essere richiesto e rimodulato il fondo di solidarietà nazionale che riconosce un compenso solo al frutto e non alla pianta.

Chiede ed ottiene la parola Giosuè Catania Presidente provinciale della CIA, ringrazia per la possibilità di intervento. Dobbiamo essere chiari: bisogna individuare un percorso politico, dopo ogni scelta di carattere tecnico ci vuole qualcuno *che ci metta i soldi*. Prima di tutto bisognerebbe chiarire quali sono le cose da fare:

- Individuare le aziende che hanno realmente subito il danno; ci vuole l'esatta misura dell'entità dei danni;
- Accelerare la tempistica: urgenza ed immediatezza degli interventi; la Regione interviene male; si deve fare una battaglia per andare oltre i fondi della Legge 102, poiché la grandine non rientra tra gli interventi delle legge. Richiesta di intervento per i venti ciclonici;
- Già entro pochi giorni si deve chiedere a che punto sono i lavori.

Senza agricoltura muore l'economia ed il territorio.

Chiede ed ottiene la parola Giovanni Pappalardo Presidente della COLDIRETTI, affermando che bisogna scindere gli interventi del Comune e di quelli governativi. Oltre la richiesta di calamità naturale si deve applicare l'aliquota minima per quanto riguarda l'I.M.U., che grava sui terreni e probabilmente nei prossimi giorni ci sarà qualche novità. Per quanto riguarda il governo: la Legge 102 copre le polizze assicurative per il 50% il resto è a carico dell'agricoltore. Se la Regione trovasse i soldi per la sottoscrizione delle polizze si aiuterebbero molto gli agricoltori, dato che negli ultimi anni si stanno verificando questi eventi sempre più frequentemente. Altra possibilità è quella dei PSR che al punto 5 citano gli interventi per calamità naturale e fitopatie: non perdere tempo e far fronte a questo deficit; c'è la possibilità di accedere ai fondi per il ripristino degli impianti. E' possibile accertare lo stato di calamità, se Castiglione interviene può dichiarare lo stato di calamità e non affossare ulteriormente il territorio.

Chiede ed ottiene la parola Corrado Vigo presidente dell'Ordine degli Agronomi: l'istituzione deve intervenire se interpellata, ho girato le campagne subito dopo l'evento alluvionale, ho visto di nuovo quello che vidi con il ciclone Athos a Catania. Il D. Lgs 102 prevede che gli agricoltori facciano

domanda. La relazione prima di arrivare al Ministero deve passare all'ARS. Negli ultimi quattro anni sono stati richiesti rimborsi; per Athos si è chiesto solo il ripristino delle stradelle, solo per i danni oltre il 35%. Va chiesta deroga, la politica deve fare la sua parte. Gli agricoltori aspettano risposte. La Regione non ha liquidità e impatta ogni mese con il Patto di Stabilità. L'anno scorso per completare i pagamenti per la Tristeza degli agrumi la regione ha dovuto chiedere un prestito. Le tempistiche sono molto lunghe. Come ordine abbiamo individuato esposti per valutare i valori catastali degli agrumeti perché su quelle si pagano l'IMU, tributi del Consorzio di Bonifica ed i tributi INPS.

Non sappiamo quanti sono effettivamente gli ettari; il 30 settembre ci sarà una mia relazione per sapere quanti sono realmente gli ettari e dopo si potranno chiedere interventi straordinari anche per la Tristeza. Chiede ed ottiene la parola Salvo Grasso Presidente del Consiglio Comunale di Palagonia: A livello tecnico si sa cosa fare, il problema è a livello politico; se si tocca il comparto agrumicolo si tocca tutto il territorio. Mi ha colpito la differenziazione tra grandine e vento si deve sapere bene cosa chiedere; anche a Palagonia si è attivata in tal senso. Spero che non sia una passerella come per l'I.M.U. Spero che nasca un documento unitario da portare in tutte le sedi.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Catania**: voglio ricordare che già da tempo il settore si trova in crisi: alta tassazione. Parlando con i cittadini ci rendiamo conto della situazione catastrofica: danni al frutto ed alla struttura. Da consigliere comunale mi auguro che venga attuato il canale tra comune e le associazioni di categoria attraverso la Consulta delle Attività produttive. Invito il Sindaco ad attivarsi per istituire tale organo (è già decorso il tempo per Regolamento). Dobbiamo dare un segnale forte; Castiglione e Barresi stasera hanno dimostrato di non essere tra la gente; mi auguro che questo documento possa essere approvato all'unanimità. Chiederemo nei prossimi consigli lo stato dei lavori. Abbiamo chiesto la revoca dell'I.M.U.

Alle ore 20,06 il consigliere Biazzo viene richiamato all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Conclude il consigliere Catania: Esprimiamo vicinanza agli agricoltori.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Nota** ringrazia gli intervenuti. Dobbiamo parlare di politica per attenerci a quello che è il nostro ruolo (allegato A).

Se la Regione non si muove noi non possiamo fare nulla. Chiediamo l'esonero del pagamento dell'I.M.U. E' paradossale pagare questa tassa in queste condizioni, Chiediamo lo stato di calamità naturale e la riconferma delle giornate agricole per i braccianti. Le imprese pagheranno le conseguenze di questa situazione; non avranno introiti e di conseguenza non potranno pagare i braccianti. Chiediamo l'esonero per le aziende agricole per la contribuzione per l'azienda ed i braccianti che assumeranno. Siamo a disposizione (per spiegare i punti) a tutte le forze politiche.

Il Presidente del CC saluta gli onorevoli Giovanni Burtone e Francesco Cappello.

Chiede la parola il consigliere Biazzo e viene richiamato all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Un cittadino chiede perché il consiglio non permette interventi ai cittadini intervenuti essendo aperto.

Il consigliere Biazzo viene nuovamente richiamato all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il Presidente del CC cita l'articolo del Regolamento e lo legge.

Chiede ed ottenuta la parola, la consigliera **Risuscitazione**.

Viene chiesto al consigliere Biazzo di uscire fuori dall'aula dal Presidente del Consiglio.

Viene chiesto ai carabinieri dal Presidente del Consiglio di far allontanare fuori dall'aula il sig. Ragusa intervenuto durante la seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 20,28 per dieci minuti.

Durante la pausa volano insulti da parte del capogruppo Biazzo al Presidente del CC. Viene additato di essere: fascista in modo pubblico e dal sig. Ragusa.

La seduta prosegue alla ore 20,44.

Viene chiesto ai carabinieri dal Presidente del Consiglio di accompagnare fuori dall'aula il consigliere Biazzo e tra il pubblico il sig. Ragusa.

Il Presidente del CC cita l'articolo 24 del Regolamento e lo legge.

Il Presidente del Consiglio invita nuovamente il consigliere Biazzo ad abbandonare l'aula.

Prende la parola il vice-sindaco Tamburello che rimarca la situazione tranquilla durante la ripresa dei lavori.

Il Presidente del CC fa le proprie scuse all'On. Burtone per il mancato intervento in aula. Non può intervenire come Cappello in quanto non invitato al Consiglio. Rivolge le proprie scuse agli intervenuti. Si dà lettura dell'art. 5 del regolamento comunale per il consiglio e della relativa convocazione del

Consiglio straordinario elencando i relativi invitati. Non deve confondersi il comportamento con il rispetto delle regole. Il Presidente deve far rispettare le regole.

**Su invito del Presidente il Segretario alle ore 20,56 procede all'appello nominale.**

**Risultano presenti i Signori Consiglieri:**

Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Biazzo Giuseppe Agrippino, Barbanti Giovanni, Margarone Mario, Risuscitazione Sebastiana, Sivillica Caterina, Carcò Arcangelo, Manzoni Salvatore e Simili Mariella.

**Tutti presenti**

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Risuscitazione**: il gruppo ha messo a disposizione foto dei danni alle produzioni da allegare al documento condiviso (Allegato raccolta Fotografica). Chiede una deroga da mettere a votazione per consentire all'On. Burtone e Cappello di intervenire.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla nomina degli scrutatori, individuati nei signori: Noto, Mandrà e Manzoni.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione per alzata di mano la proposta del consigliere Risuscitazione:

**Voti favorevoli: quindici**

**Voti contrari: nessuno**

**Astenuti: nessuno**

La proposta è approvata all'unanimità.

Chiede ed ottiene la parola il vice-sindaco Tamburello: Si era partiti con il giusto indirizzo per portare una forma di soluzione agli organi deputati. Se la richiesta fosse stata inoltrata dal sottoscritto sarebbe stata rigettata. Se non permettiamo l'intervento degli onorevoli nessuno potrà aiutarci. Non possiamo perdere l'occasione di ascoltare i rappresentanti del governo.

Prende la parola il Presidente del CC: Castiglione potere esecutivo – Burtone legislativo; l'on. Castiglione viene sempre a Mineo da 4 anni per altri motivi e quando viene convocato per quelle che sono le sue competenze non è presente. Si occupa di immigrazione e non di quelle che sono le sue deleghe.

Il Vice-sindaco riporta l'intervento iniziale del Sindaco spiegando i motivi dell'assenza dell'on. Castiglione. Il Presidente afferma che deve fare rispettare le regole.

Chiede la parola il consigliere Biazzo.

Alle ore 20,07 il Presidente del CC esce dall'aula e prende il suo posto il vice presidente Margarone.

Il consigliere Biazzo afferma: porgo le scuse per l'accaduto ai cittadini; continuando a nome del suo gruppo: E' importante sentire l'opinione della parte che amministra il paese. Ho fatto osservazioni legittime e sono stato richiamato. Saluto gli onorevoli intervenuti. Non è giusto non far intervenire gli onorevoli. E' la serata dell'unità e dobbiamo cogliere l'occasione per deliberare un documento. Dobbiamo seguire un iter. Ci si aspettava un intervento del governo, ma il Presidente non ha concordato ne con il Sindaco ne con i Capigruppo. Il gruppo Uniti per Mineo rinuncia al gettone di presenza. Invito l'Ufficio di Presidenza ad invitare a parlare gli onorevoli intervenuti. Abbiamo avanzato una proposta e speriamo di fare una sintesi. Si parla di perdite per il 75% nel nostro territorio. Con il nostro documento vogliamo un incentivo per ripristinare le strutture e l'abolizione dell'I.M.U.

Il Presidente del CC rientra in aula alle ore 20,16.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Manzoni chiede di inserire agli atti il documento (allegato B) e di mettere agli atti la video-ripresa (allegato C). Chiede, inoltre, di poter usare i suoi minuti di intervento per far parlare gli agricoltori e chiede che venga messa ai voti la sua richiesta.

Il Vice-Presidente del CC chiede l'intervento del Presidente Barbagallo cui spiega i motivi dell'invito solo per i rappresentanti tecnici per dare velocità alle scelte che si devono prendere in queste situazioni. Se questo consiglio avesse dato nella forma organizzativa la possibilità di intervenire a chiunque non avremo potuto garantire la tranquillità e la celerità dei lavori.

Il Consigliere Manzoni ribadisce che vuole sentire gli agricoltori.

Il consigliere Biazzo esce dall'aula.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione per alzata di mano la proposta di far intervenire gli onorevoli:

**Voti favorevoli: tredici** (Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Barbanti Giovanni, Margarone Mario, Risuscitazione Sebastiana, Sivillica Caterina, Carcò Arcangelo, Manzoni Salvatore e Simili Mariella);

**Voti contrari: uno** (Barbagallo S. M.)

**Astenuti: nessuno**

La proposta è approvata.

L'On. Burtone non vuole intervenire senza Cappello (che è già andato via) per cui ringrazia per la possibilità; afferma la disponibilità a sostenere il documento condiviso nelle sedi opportune.

Il Presidente del CC dichiara che i cittadini possono calendarizzare gli interventi.

Prende la parola il sig. Ragusa che vuole intervenire nella veste di rappresentante sindacale. Ciascuno di noi deve fare la propria parte in questa situazione drammatica.

Si propone mezz'ora di sospensione per cercare una sintesi per stilare il documento, sono le ore 21,30.

La seduta riprende alle ore 22,15.

**Su invito del Presidente il Segretario procede all'appello nominale.**

**Risultano presenti i Signori Consiglieri:**

Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Biazzo Giuseppe Agrippino, Barbanti Giovanni, Margarone Mario, Risuscitazione Sebastiana, Sivillica Caterina, Carcò Arcangelo e Simili Mariella.

**Risulta assente il consigliere:** Manzoni Salvatore.

**Presenti quattordici; assenti uno.**

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Catania:** Il gruppo Misto rinuncia al gettone di presenza.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Risuscitazione:** Il gruppo Per la Città rinuncia al gettone di presenza.

Chiede ed ottiene la parola il vice-sindaco Tamburello: chiede che le schede delle riprese fatte siano lasciate in busta chiusa al Comando dei VV.UU. e domani riconsegnate al proprietario; per declinare da ogni responsabilità il proprietario delle schede.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Biazzo affermando che se ci devono essere le video-riprese è giusto che vengano messe agli atti.

Il Presidente del CC. afferma che per consentire la votazione del documento si deve evidenziare che vi sono proposte presentate dal gruppo Misto e Uniti per Mineo.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Risuscitazione:** Chiede di eliminare le precedenti proposte e votare solo il documento condiviso.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione per alzata di mano la proposta Prot. n. 11165 del 10/09/2015:

Viene nominato scrutatore Carcò al posto di Manzoni

**Voti favorevoli: quattordici**

**Voti contrari: nessuno**

**Astenuti: nessuno**

La proposta (Prot. n. 11165 del 10/09/2015) è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla lettura della proposta Prot. n. 11306 del 11/09/2015, chiede la parola il consigliere Noto che propone di ritirare il punto piuttosto che votarlo contrariamente.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione per alzata di mano la proposta Prot. n. 11306/2015.

**Voti favorevoli: sei** (Biazzo Giuseppe Agrippino, Barbanti Giovanni, Margarone Mario, Sivillica Caterina, Carcò Arcangelo e Simili Mariella).

**Voti contrari: otto** (Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Risuscitazione Sebastiana).

**Astenuti: nessuno**

La proposta (Prot. n. 11306 del 11/09/2015) non è approvata.

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla lettura del documento condiviso (allegato D).

Alle ore 22,38 esce dall'aula il consigliere Carcò ed entra il consigliere Manzoni.

Viene nominato scrutatore Simili al posto di Carcò.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione per alzata di mano il documento condiviso:

**Voti favorevoli: quattordici** (Biazzo Giuseppe A., Barbanti Giovanni, Margarone Mario, Sivillica Caterina, Manzoni Salvatore, Simili Mariella, Barbagallo Salvatore M., Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella M. C., Catania Pietro, Noto Mario A., Mandrà Luana, e Risuscitazione Sebastiana).

**Voti contrari: nessuno**

**Astenuti: nessuno**

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità il documento condiviso (Allegato D).

La seduta si chiude alle ore 22,45.-